

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 - L. 107/15 - DPR 323/98 art. 5.2 - D. Lgs. 62/17 - O.M. 45/23)

A.S. 2023/2024

Classe 5^aALL

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino su cui agisce la scuola è piuttosto ampio, formato da numerosi paesi, ma compreso all'interno di una valle. Il territorio è altamente industrializzato, per questo è interessato da flussi di immigrazione di popolazione anche giovanile. Le risorse necessarie, oltre a quelle statali, sono fornite dall'Ente Provincia attraverso un contributo diretto alla scuola per il funzionamento e la manutenzione degli edifici di cui è proprietaria. La Comunità Montana contribuisce con l'offerta di servizi alla persona (interventi di prevenzione del disagio, sportelli d'ascolto, ecc.). I due Comuni sede dell'istituto mettono a disposizione attrezzature sportive e teatri, partecipano ad attività progettuali. In particolare il Comune della sezione staccata, frequentato sostanzialmente dagli studenti di quella città, concede anche ogni anno un contributo specifico. La presenza sul territorio del privato sociale, di cooperative e associazioni disponibili e aperte alla collaborazione con la scuola permettono di arricchire le proposte e i servizi offerti.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Il nostro Istituto nasce nel 1970, quando fu istituita la prima classe della sezione staccata dell'ITC "Abba" di Brescia a Zanano. Nel 1973 si rese necessaria una vera e propria sede a Sarezzo, ma è dal 1983 che la scuola ha sede nella struttura di Via delle Bombe, un centro polivalente realizzato dalla Provincia di Brescia sul modello dei "campus universitari", ricco di spazi per laboratori, una biblioteca, un'aula magna capiente, palestre ed attrezzature sportive. Nel 1982 viene istituito l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere, poi a seguire il primo Liceo Artistico statale della provincia. Nel 1999 sono autorizzati due nuovi indirizzi: il corso per Geometri, e il corso serale per Ragionieri Sirio non più attivo. Nel frattempo si potenziano i laboratori di informatica, e l'istituto diventa centro per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Nell'anno 2000 si amplia ulteriormente l'offerta formativa con l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali di Gardone V.T., che viene aggregato al Primo Levi. Dall'anno scolastico 2010/2011 il Professionale viene trasferito nella Sede di

Sarezzo. Dal 2012/2013 viene assegnato all'Istituto il Liceo Linguistico A partire dall'anno scolastico 2012/13 all' Istituto Superiore "Primo Levi" di Sarezzo viene aggregato l'Istituto Superiore "Franco Moretti" di Lumezzane con i corsi di Liceo Scientifico, di Istituto Tecnico Economico, istituto Tecnico Tecnologico settore Meccanica e Meccatronica ed Energia, Istituto Professionale settore Industria ed Artigianato.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo culturale, educativo e professionale dei licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

2.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

-

2.3 Risultati di apprendimento specifiche del liceo Linguistico:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	CLASSE 1 ^A	CLASSE 2 ^A	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 Inglese (1 ora di conversazione col docente di madrelingua)	4	4	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 2 Tedesco (1 ora di conversazione col docente di madrelingua)	4*	4*	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Spagnolo (1 ora di conversazione col docente di madrelingua)	4*	4*	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

3. DESCRIZIONE CLASSE

3.1 Composizione dei consigli di classe nel corso del triennio

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LING. LETTERAT. ITA	PALUMBO PAOLA	TURELLI CRISTIAN	TURELLI CRISTIAN
LING. CULT. INGLESE	GUILFOYLE DAVID, VALENTI ELENA MARIA	HOLMSTROM JODI ELLEN, VALENTI ELENA MARIA	HOLMSTROM JODI ELLEN, VALENTI ELENA MARIA
LING. CULT. TEDESCO	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA
LING. CULT. SPAGNOLO	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, RATTI CRISTINA	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, RATTI CRISTINA	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, RATTI CRISTINA
STORIA	SETTURA MATTEO/TURELLI CRISTIAN	PECI ANDREA	PECI ANDREA
FILOSOFIA	PECI ANDREA	PECI ANDREA	PECI ANDREA
MATEMATICA	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)
FISICA	MARCHESE PIETRO	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)
SCIENZE NATURALI	ROSSI LUCIA ANTONELLA	ROSSI LUCIA ANTONELLA	ROSSI LUCIA ANTONELLA
STORIA D/L ARTE	VENOSTA SARA MARTINA	VENOSTA SARA MARTINA	VENOSTA SARA MARTINA
SC. MOT.SPORTIVE	DUINA ENRICO	DUINA ENRICO	DUINA ENRICO
RELIGIONE CATTOLICA	BETTELLI FABRIZIO	BETTELLI FABRIZIO	BETTELLI FABRIZIO
SOSTEGNO			

(*) Coordinatore di classe

3.2 Presentazione della classe

La classe 5 ALL è attualmente composta da 13 studenti (12 alunne e 1 alunno). Il gruppo classe si è formato in prima liceo. Durante il triennio la classe ha goduto di una buona continuità didattica, tutti i docenti attuali sono gli stessi della classe quarta. Questo ha contribuito al consolidamento di un metodo di lavoro efficace. Nel corso del triennio il clima di classe è stato buono ed il comportamento è sempre risultato adeguato alle diverse situazioni. I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto e l'attività didattica si è svolta in un clima sereno e molto collaborativo.

Gli alunni hanno partecipato all'attività didattica in maniera attenta e propositiva supportata da un costante lavoro domestico.

Sulla base di queste osservazioni, a parte alcuni casi, il livello della preparazione si ritiene nel complesso più che buono, alcuni studenti hanno raggiunto ottimi risultati, sia per quanto concerne l'acquisizione e l'applicazione dei contenuti fondamentali, sia per quanto riguarda le competenze linguistico-espressive.

Da rimarcare positivamente sono la serietà e il senso di responsabilità con cui tutti gli alunni hanno saputo affrontare e portare a un buon esito complessivo i progetti di classe curricolari ed extracurricolari a cui hanno partecipato, in particolare quelli legati al PCTO e alle certificazioni linguistiche.

Si presentano quindi all'Esame di Stato avendo conseguito un'adeguata consapevolezza ed una più che buona autonomia personale.

3.3 Composizione della classe

A.S.	CLASSE	N° ISCRITTI	RITIRATI/ TRASFERITI	AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	AMMESSI DOPO RECUPERO SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	NON AMMESSI
2021/22	3^a	16	0	14	4	2
2022/23	4^a	14	0	13	4	1
2023/24	5^a	13	0	-----	-----	-----

3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione degli alunni BES

Se presenti alunni BES si rimanda alla documentazione riservata

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Metodologie, strategie e metodologie didattiche, materiali, ambienti

Si rimanda alle schede informative delle singole discipline (punto 6.1)

4.2 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero si sono svolte per lo più in itinere. Per la disciplina matematica è stato organizzato un corso di recupero della durata di 10 ore nel periodo novembre-gennaio.

Nelle attività di potenziamento rientrano le ore di preparazione alla certificazione linguistica L1 CAE(C1) e FCE(B2) e in L2 ZD-B2 Goethe Institut.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Come previsto dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n.89/2010, nei Licei Linguistici è stato introdotto l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL a partire dal terzo anno di studi.

Nei limiti del contingente organico del corso liceo linguistico, sono stati realizzati i seguenti percorsi:

Classe terza: sono stati effettuati due moduli di matematica in lingua inglese a cura della prof.ssa Barbieri (“The parabola” e “The circumference”)

Classe quarta: è stato realizzato un modulo di matematica in lingua inglese a cura della prof.ssa Barbieri (“Probability”).

Classe quinta: sono stati svolti un modulo di matematica in lingua inglese dalla prof.ssa Barbieri (“Functions and analysis of their graphs”); un modulo di educazione civica in lingua spagnola dalla prof.ssa Jimenez sul terrorismo dell'ETA.

Sim4.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: attività nel triennio

In preparazione alle attività di PCTO gli studenti hanno partecipato ai corsi di sicurezza generale e specifico.

Classe terza:

Stage presso le scuole primarie della Valle con attività di supporto alle maestre di lingua inglese sulle tradizioni natalizie (Tutta la classe)

Smart Future Academy Speciale Teatro – I Teatri italiani si uniscono per «mettere in scena» il progetto più emozionante: il futuro dei giovani.

(tutta la classe)

Start in die Arbeitswelt, approfondimento di tedesco commerciale (Tutta la classe)

Valorizzazione delle culture (due studenti)

Mediazione culturale (Due studenti)

Classe quarta:

Dear body, laboratorio sul body shaming a cura della cooperativa Gaia (tutta la classe)

Storiagram, attività di formazione e di produzione di un video promozionale sulla Valle Trompia in occasione di Brescia-Bergamo capitale della cultura. Il percorso proposto dall'Istituto Giulio Natta di Bergamo si è svolto nel periodo maggio-ottobre 2023. (Due studenti)

Be School, partecipazione alle attività di accoglienza delle classi prime in qualità di peer; il percorso proposto in collaborazione con le cooperative Gaia ed il Mosaico ha visto una parte di formazione ed un affiancamento alle psicologhe delle cooperative. (Tre studenti)

Educo, assistenza a docenti madrelingua inglese durante Campus linguistici per bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado. (Due studenti)

Miriade, stage lavorativo presso l'azienda Miriade S.p.a. presso la sede di Milano (Uno studente)

Stage lavorativo in ambito turistico presso la Fundación de Cartagena Funcarele a Cartagena, affiancando gli operatori di un'agenzia di viaggi. (Tre studenti).

4.5 Attività di **EDUCAZIONE CIVICA**

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20, il Consiglio di Classe ha messo in atto le attività di seguito riportate.

Macro-argomenti	Obiettivi dall'Allegato C	Obiettivi specifici	Argomenti	ore e disciplina
Costituzione	2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli ordinamenti comunitari e internazionali e le loro funzioni. ● Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della cooperazione. 	Incontro: le elezioni del Parlamento Europeo Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i romanzi "Brave new world" di Huxley e "1984" di Orwell	2h: storia e spagnolo 7h: inglese
Costituzione	3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riflettere sul valore della vita democratica e delle sue regole per la convivenza civile. ● Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi di sé e degli altri. ● Riflettere sul valore della salute e della sicurezza in ambito lavorativo. 	I totalitarismi: fascismo, nazismo e Shoah, stalinismo Visione del film "La zona d'interesse" Discussione sul testo <i>La banalità del male</i> e sulla giornata della memoria e relativa verifica	5h: storia 2h: filosofia 3h: italiano

			La classe ha partecipato nell'anno scolastico 2022/23 all'iniziativa "Un treno per Auschwitz" e a una serie di eventi collegati	
Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale	5. Partecipare al dibattito culturale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità etiche e civiche di fronte alle esigenze dell'umanità nel contesto italiano, europeo e mondiale. 	CLIL: il terrorismo di ETA in Spagna. Come si sviluppa il terrorismo, pressioni del gruppo di uguali, ETA e le vittime, lettura di racconti di Fernando Aramburu e elaborato finale sul racconto creato attorno all'ETA e i suoi pericoli	8h: spagnolo
Sviluppo sostenibile	6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli obiettivi fissati in "Agenda 2030" per lo sviluppo sostenibile e riconoscere la loro validità globale. ● Acquisire consapevolezza dell'impatto dei temi di Agenda 2030 a livello transcale. ● Acquisire consapevolezza della ricaduta a livello globale dei comportamenti e delle scelte quotidiane. 	Die Konsumgesellschaft: Die Lebensmittelverschwendung La parità di genere - la violenza di genere; il cammino per la conquista dei diritti delle lavoratrici; il cammino verso il diritto di voto femminile; istruzione femminile; il cammino	5h: tedesco 3h: italiano

			<p>verso la parità di genere dalla Costituzione a oggi</p> <p>Die Rolle der Frau im Laufe der Zeit vom 19. Jahrhundert bis heute</p> <p>Rosso Malpelo e il lavoro minorile: la situazione nell'Inghilterra del XVIII e XIX secolo; l'Italia dall'età postunitaria fino ai giorni nostri; la situazione attuale nel mondo</p> <p>“Pacem in terris” sulla promozione della pace e della giustizia</p>	<p>5h: tedesco</p> <p>1h: italiano</p> <p>3h: religione</p>
Sviluppo sostenibile	8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le questioni ambientali ● Riconoscere il valore di un ambiente sano come presupposto al benessere personale e collettivo. ● Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. 	<p>Film/doc “Promised Land”, art. 44 Costituzione, agenda 2030</p> <p>Art 44 Costituzione, art. 117</p>	<p>4h: scienze</p> <p>4h: scienze</p>

Costituzione	12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli obiettivi fissati in "Agenda 2030" per lo sviluppo sostenibile e riconoscere la loro validità globale. ● Acquisire consapevolezza della ricaduta a livello globale dei comportamenti e delle scelte individuali quotidiane. 	Antropocene: dalla plastica alla bioplastica La comunicazione scientifica. COP28 di Dubai dal 30/11 al 12/12 2023	2h: scienze 2h: scienze
Sviluppo sostenibile	13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza ed attenzione verso l'ambiente; ● Acquisire e scambiare conoscenze, valori, attitudini ed esperienze rispettose dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. ● Conoscere la realtà produttiva locale. 		
				totale ore 56



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“PRIMO LEVI”

Via delle Bombe, 2 – 25068 SAREZZO (BS) – Tel. 030 800846 – 801087

Sezione di LUMEZZANE: Via Gnutti, 62 - Tel. 030 829615

Posta Pec: BSIS016003@pec.istruzione.it – E-mail: bsis016003@istruzione.it – Sito WEB: www.primolevi-bs.edu.it

4.6 Attività di **ORIENTAMENTO**

In ottemperanza al Decreto dell'Istruzione e del Merito n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Consiglio di Classe ha messo in atto le attività di seguito riportate, facendo riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente pubblicate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione europea.

MODULO 1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA	N. ORE
CONOSCENZA DI SÉ – AUTOEFFICACIA E MOTIVAZIONE	Job Orienta - Partecipazione al Salone di Orientamento in uscita a Verona il 22 novembre 2023	6
	Incontro di Orientamento-Venti – Incontro con i content creator Sofia Viscardi e Lorenzo Luporini su tematiche legate al passaggio all'età ed in particolare alle scelte sul proprio futuro adulta, il 29 novembre 2023.	2
	Informa giovani di Sarezzo-Elezioni Europee - incontro informativo sull'importanza e scopo delle elezioni europee il 19 aprile 2024	1,5
MODULO 3	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA	N. ORE

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI INDIRIZZO	Campionato nazionale delle lingue – Partecipazione al campionato nazionale delle lingue-prima fase (lingua inglese, lingua tedesca e lingua spagnola) il 27-28 novembre 2023	6
	Preparazione alle certificazioni linguistiche-Lingua inglese - Attività proposte dalla prof.ssa Holmstrom finalizzate alla maturazione delle abilità nello speaking.	7
	Flipped classroom – lingua inglese: Attività condotte dalla prof.ssa Holmstrom relative a esperienze di didattica	3
	Preparazione alle certificazioni linguistiche-Lingua tedesca - Attività proposte dalle prof.sse Prandini e Nagler finalizzate alla maturazione delle abilità nella conversazione.	10
	Totale ore	35,5

5. ATTIVITA' E PROGETTI

DATA	ATTIVITA'	TEMPI (ore)
10 Novembre	Monologo teatrale "On the road" sul tema della sicurezza stradale	1,5
11 Novembre	Esame Certificazione DELE lingua spagnola livello B2 (Due studenti)	Intera giornata
20 Novembre	Lezione spettacolo in lingua tedesca: "Il viaggio in Italia di Goethe"	1,5
30 Gennaio	Teatro bilingue tedesco-italiano "Die Österreicherin – giornata della memoria"	2
9 Marzo	Esame Certificazione lingua inglese livello B2 (Cinque studenti)	Intera giornata
16 Marzo	Esame certificazione lingua inglese livello C1 (Sette studenti)	Intera giornata
17 Aprile	Progetto: "Vita ragazzi-primo soccorso a scuola"	2

19 Aprile	Esame Certificazione lingua tedesca livello B2 (Due studenti)	Intera giornata
19 Aprile	Incontro in occasione della settimana della gioventù europea sul tema delle elezioni a cura dell'Informa giovani di Sarezzo	1,5
22 Aprile	Questionario per Progetto PASS – Progetto Andrologico di Screening per Studenti	0,5
16 Maggio	Teatro in lingua spagnola “Guernica”	1,5
Mese di Maggio	Progetto PASS – Progetto Andrologico di Screening per Studenti Formazione e visita medica	2

6. CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI

Disciplina: Lingua e Letteratura italiana

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

- Giacomo Leopardi: la teoria del piacere; l'evoluzione del concetto di Natura; la social catena
- Storia, società e cultura dell'età postunitaria
- La Scapigliatura: caratteristiche fondamentali del movimento
- Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano
- Giovanni Verga: le tecniche narrative (teoria dell'impersonalità, eclissi dell'autore, artificio della regressione); la fiumana del progresso; il contrasto tra i valori familiari e la legge dell'interesse
- Storia, società e cultura di fine Ottocento
- Charles Baudelaire e la poesia simbolista
- Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino; i temi del nido e della morte
- Gabriele D'Annunzio: evoluzione poetica, estetismo, superomismo, panismo
- Storia, società e cultura del primo Novecento

	<ul style="list-style-type: none"> • Italo Svevo: la figura dell'inetto e il suo rapporto con la borghesia; il concetto di malattia ne <i>La coscienza di Zeno</i> • Luigi Pirandello: l'umorismo; il vitalismo e la trappola della società; le figure dell'eroe pirandelliano • Storia, società e cultura del periodo tra le due guerre • Giuseppe Ungaretti (<i>L'allegria</i>): la funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione • Eugenio Montale (<i>Ossi di seppia</i>): il ruolo conoscitivo della poesia; il male di vivere; il correlativo oggettivo; il ruolo della memoria • Dante, <i>Paradiso</i>: la poetica della terza cantica; la configurazione fisica e morale del Paradiso; lettura, comprensione, analisi e commento dei canti I, V vv. 85-139; VI, XI, XXXIII. • Agli studenti è stata assegnata la lettura integrale dei seguenti testi: G. Verga, <i>I Malavoglia</i>; L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>; Hannah Arendt, <i>La banalità del male</i>; C. Levi, <i>Cristo si è fermato a Eboli</i>.
<p><u>COMPETENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti e/o orali di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi • Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura • Saper collegare tematiche letterarie ai fenomeni della contemporaneità
<p><u>ABILITÀ</u></p>	<p>LETTURA, COMPrensIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO SCRITTO/ORALE</p> <p>ABILITÀ</p>

- Affinare le tecniche di analisi di testi letterari appartenenti a diversi generi
- Individuare temi e messaggi di un testo e interrogare criticamente un testo
- Individuare struttura, tipologia e scopo comunicativo di un testo; ricavarne informazioni
- Utilizzare le informazioni ricavate dai testi e metterle in relazione
- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali

LETTERATURA

ABILITÀ

- Inserire i testi letterari e i dati biografici di un autore nel sistema letterario e culturale di riferimento
- Descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici mettendoli in rapporto con i processi storici e culturali del tempo
- Cogliere i nessi esistenti tra scelte linguistiche operate e i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi relativamente a forma e contenuto

Libri di testo:

**TESTI, MATERIALI E
STRUMENTI
ADOTTATI**

G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei, Giacomo Leopardi* (vol. 5.1); *Dall'età postunitaria al primo Novecento* (vol. 5.2); *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri* (vol. 6), Torino 2015, ed. Paravia

D. Alighieri, *Divina Commedia. Paradiso*, edizione libera

Materiali e strumenti:

- Materiale integrativo fornito dal docente (testi aggiuntivi)
- Video esplicativi sugli autori e le opere affrontati (supporto allo studio, in gran parte fornito come integrazione digitale del libro di letteratura in adozione)

Disciplina: Lingua e Cultura Inglese

CONOSCENZE O

CONTENUTI TRATTATI

The Victorian Age: historical and social background

Charles Dickens: “Oliver Twist”, “Hard Times”

Film “Oliver Twist”

Emily Brontë: “Wuthering Heights”

Charlotte Brontë: “Jane Eyre”

Film “Jane Eyre”

Lewis Carroll: “Alice’s Adventures in Wonderland”

Robert Louis Stevenson: “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”

Oscar Wilde and Aestheticism: “The Picture of Dorian Gray”: the Preface, plot and excerpts

“The Importance of Being Earnest”: plot and excerpt from the play

Film “The Importance of being Earnest”

Emily Dickinson: “To Make a Prairie”, “Hope is the Thing”

The Modern Age: historical and social background

The War Poets: Rupert Brooke: “The Soldier”

Sigfried Sassoon: “Suicide in the Trenches”

Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est”

Modernism

J. Joyce “Dubliners”: “The Dead”; “Ulysses”

V. Woolf: “Mrs Dalloway”

T.S. Eliot: an extract from “The Waste Land”

George Orwell: “Nineteen Eighty-Four”; “Animal Farm”

A. Huxley: “Brave New World”

The Lost Generation

Francis Scott Fitzgerald: “The Great Gatsby”

Film “The Great Gatsby”

Towards a Global Age: historical and social background

Samuel Beckett: “Waiting for Godot”

Jack Kerouac: “On the Road”

Nadine Gordimer: “The Moment Before the Gun Went Off”

The New Millenium: historical and social background

Khaled Hosseini: “The Kite Runner”

Gli alunni hanno letto integralmente un romanzo facente parte della programmazione annuale, di cui hanno fatto una presentazione alla classe in modalità di flipped classroom.

Con la docente di conversazione Prof.ssa Jodi Holmstrom la classe ha affrontato i seguenti argomenti:

- Open discussion
- Fun debate topics in preparation for class debates
- Class debates
- Consumer society
- Conversation on subjects chosen by students
- ESL conversation questions
- Role play
- Halloween related activities

	<ul style="list-style-type: none"> • Science lesson: genetics, gene editing, Crispr • Christmas related activities • Stand up if you've ever/never game • Certification prep: personal questions, speaking parts 2,3 and 4 • Listening prep for b2/c1 certificates • B2/c1 Mock tests • Easter poems • Flipped classroom lessons • Beat generation
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare messaggi orali di media difficoltà su argomenti legati al programma di studio • Discutere e relazionare su argomenti almeno parzialmente noti in modo funzionale al contesto • Leggere in modo intensivo ed estensivo testi a carattere prevalentemente letterario • Riassumere i punti salienti dei testi letti in modo sufficientemente sciolto e corretto e con accettabile pertinenza lessicale • Organizzare la produzione scritta in modo sintetico e seguendo criteri di coerenza e coesione.
<u>ABILITÀ</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario attraverso l'ausilio di domande guida • Selezionare, sintetizzare e riorganizzare in modo chiaro e organico delle informazioni acquisite • Elaborare in maniera coerente, efficace e linguisticamente corretta di testi comunicativi orali relativi agli argomenti studiati • Elaborare in maniera chiara ed organica di testi scritti sintetici, rispettando la struttura del paragrafo e la correttezza linguistica

	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare e riflettere attraverso la contestualizzazione e l'interpretazione personale dei testi analizzati • Collegare in modo interdisciplinare gli argomenti studiati
<u>TESTI, MATERIALE</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testi: Spicci, Shaw “Amazing Minds New Generation 2” Ed. Sanoma</p> <p>Testi forniti dai docenti</p> <p>Metodologia: Lezione frontale - Lezione partecipata - Gruppi di lavoro – Ricerche – Flipped classroom</p> <p>Strumenti: Testo in adozione – Fotocopie – Piattaforma online Classroom - Video</p>

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

REALISMUS (1839-1890)

Die Vorrealistische Zeit

Biedermeier (1815-1848).

Das junge Deutschland (1830-1848) und die Vormärzliteratur

Heinrich Heine als letzter der Romantiker: „Die Loreley“

Heine und die Überwindung der Romantik: „Das Fräulein stand am Meer „

Heines sozialengagierte Lyrik: „Die schlesischen Weber“.

Georg Büchner: Aus „Woyzeck“: Gespräch zwischen Hauptmann und Woyzeck über Zeit und Moral;

Der Bürgerliche Realismus: Merkmale und Vergleich mit den anderen realistischen Strömungen Europas.

Theodor Fontane: „Effi Briest“; Themen und Figuren in dem Roman „Effi Briest“.

Theodor Storm: „Die Stadt“

E. Keller: „Kleider machen Leute“

DIE MODERNE (1890- 1925)

Die Jahrhundertwende

Naturalismus

Impressionismus und Symbolismus

Stefan Zweig: „Die Welt von gestern“

Arthur Schnitzler: Aus der Novelle „Traumnovelle“

R.M. Rilke: „Der Panther“

Stefan George: „Komm in den totgesagten park und schau“

Hugo von Hofmannstahl: „Ballade des äußeren Lebens“

Die Adoleszenz: Der Erziehungsroman

T. Mann: aus der Erzählung „Tonio Kröger“

R. Musil: aus dem Roman „Die Verwirrungen des Zöglings Törleß“

H. Hesse: „Siddhartha“

Expressionismus: das Thema der Großstadt und das Thema des Krieges

G. Heym: „Der Gott der Stadt“

G. Trakl: „Grodek“

F. Kafka: Entfremdungs- und Schuldgefühl

Aus der Erzählung „Die Verwandlung“; aus dem Roman “ Der Prozeß“ die Parabel „Vor dem Gesetz“; „ Gibs auf“,

DIE WEIMARER REPUBLIK (1919-1933)

Die Weimarer Republik und die Zeit der Widersprüche

Die neue Sachlichkeit

Gegen Krieg und Militarismus:

Eric Marie Remarque: Aus dem Roman „Im Westen Nichts Neues“

Die Großstadt:

A. Döblin: aus dem Roman „Berlin. Alexanderplatz“

HITLERZEIT (1933- 1945)

Das dritte Reich und die Diktatur Hitlers

Die Literatur im III. Reich:

Exilliteratur

Innere Emigration: Themen

Nationalsozialistische Literatur: Themen

B. Brecht, aus dem Drama “Leben des Galilei“; „Maßnahmen gegen die Gewalt“; „Mein Bruder war ein Flieger“.

Das epische Theater

DIE ZWEITE NACHKRIEGSZEIT

Deutschland am Nullpunkt und die Trümmerliteratur

Paul Celan, „Todesfuge“

W. Borchert, „Das Brot“

LANDESKUNDE

Die Umweltverschmutzung: Verhältnis Mensch – Natur

Wasserversorgung und Wasserverschwendung

Der Klimawandel

Die erneuerbaren Energien

Die Lebensmittelverschwendung

Die Rolle der Frau im Wandel der Zeit

Nachhaltiges Leben/ nachhaltiger Tourismus

KONVERSATION

Sprechkanäle und Aktivitäten zur Förderung der Fertigkeit Sprechen

Über die Erfahrungen in den Sommerferien sprechen: Urlaub mit Freunden, Ferienjob, Sommerpraktikum;

Sprechen mit Dialogkarten (B2);

Bilder beschreiben und mit etwas assoziieren;

Jugendthemen:

Die Studienwahl und der Plan B;

Prüfungsstress und -angst: Strategien, um sie zu überwinden;

Thematische Vorbereitung zum Theaterstück „Goethes Italienische Reise“

ZDF-Videoreihe: „Triff...Goethe“;

Die Italienreise und Italiensehnsucht;

27. Januar – Tag des Gedenkens an die Opfer des Nationalsozialismus

Kurzfilm „Spielzeugland“ von Jochen Alexander Freydank

Sozialkunde:

Die Rolle der Frau im Wandel der Zeit

Das Frauenbild im 19. Jh.

Die Situation und Rolle der Frau: von Effi Briest bis heute;

Debatte zum Thema;

Vorträge: „Bahnbrechende Frauen von damals und heute“;

Die Lebensmittelverschwendung weltweit

Ursachen und Fakten;

Ideen gegen Lebensmittelverschwendung;

Debatte zum Thema;

Schultypspezifische Orientierungsaktivitäten

(attività di orientamento specifiche di indirizzo – modulo 3):

	<p>Förderung der Sprechkompetenz: Einen Vortrag halten (<i>ZD B2 – Modul Sprechen – Teil 1</i>); Eine Diskussion führen (<i>ZD B2 – Modul Sprechen – Teil 2</i>);</p> <p>Förderung des Hörverstehens: Hörverstehensübungen (<i>Modul Hören: ZD B1 und B2</i>);</p> <p>Redewendungen: Rund um den Alltag und Lernalltag; Rund ums Essen und Trinken; Rund um die Liebe; Redewendungen für Alltagsgespräche und Debatten;</p> <p>Redemittel: Literatursprache; Auf Fragen reagieren; Argumentieren und Debattieren (<i>Diskussionswortschatz</i>); Bilder, Fotos, Szenen beschreiben und interpretieren;</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Capire conversazioni e interviste relative alla vita di tutti i giorni Capire testi scritti di vario tipo e trovare le informazioni specifiche e i punti essenziali, facendo anche collegamenti</p> <p>Raccontare e riferire informazioni ricavate dalla lettura e dall'analisi di un testo letterario. Raccontare le tematiche principali di un movimento letterario e di uno scrittore facendo gli appropriati collegamenti.</p> <p>Scrivere testi completi e coerenti su argomenti di attualità e di letteratura.</p>

<p>ABILITÀ</p>	<p>Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali di testi di vario tipo.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale specifico per descrivere argomenti letterari e di attualità;</p> <p>Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali;</p> <p>Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personali e quotidiano;</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti;</p> <p>Descrivere in maniera chiara e coerente esperienze; descrivere le tematiche fondamentali della letteratura tedesca.</p> <p>Cogliere la portata interculturale della cultura e della lingua tedesca.</p>
<p>TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (fare riferimento a quanto indicato nella propria programmazione individuale)</p>	<p>Veronica Villa, “<u>Loreley</u>”, Loescher</p> <p>Stefan Zweig, „<u>Die Welt von gestern</u>“</p> <p>Hermann Hesse, “<u>Siddhartha</u>”</p> <p>G. Montali, D. Mandelli, N. Linzi, „<u>Perfekt</u>“-Vol. 3, Loescher</p> <p>Lim, fotocopie</p> <p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Schede predisposte dalla docente caricate su „Classroom”.</p> <p>Video in lingua tedesca inerenti al tema</p> <p>Film in lingua tedesca</p>

Disciplina: Lingua e cultura spagnola

CONOSCENZE O

CONTENUTI TRATTATI

El romanticismo

- Marco histórico y social: la guerra de Independencia, la ocupación francesa, las guerras carlistas, la constitución del 1812, la primera República.
- Marco artístico: Goya vida y obras; visión de la película *Los fantasmas de Goya*
- Marco literario
- La poesía romántica: Espronceda : *Biografía* y *La canción del pirata*
- Gustavo Adolfo Bécquer: *Biografía* y *Las Leyendas: Los ojos verdes, El rayo e luna*
- *G.Bécquer: Las Rimas*

El realismo y el Naturalismo

- Marco histórico y social
- Marco artístico
- Marco literario:
- Clarín: *Biografía* y *La Regenta*

Modernismo y Generación del '98

- Marco histórico y social
- Marco artístico
- Marco literario
- Rubén Darío: *Biografía* y *La Sonatina*
- Machado: *Retrato y el crimen fue en Granada*
- Miguel de Unamuno: *Niebla*
- **Vanguardias y generación del '27**
- Federico García Lorca:
- *Romance de la luna luna*
- *Romance Sonámbulo*
- *La Aurora*
- Teatro: *La casa de Bernarda Alba* y *Bodas de sangre*

Historia del siglo XX

- El desastre del '98
- La Dictadura de Miguel Primo de Rivera
- La Segunda República y sus reformas sociales
- Las misiones pedagógicas (visión de un documental)
- La Barraca
- El golpe de Estado y La Guerra Civil
- Las mujeres en la guerra civil
- Guernica cuadro y Guernica desde un punto de vista histórico (análisis del cuadro de Picasso)

- Las Brigadas Internacionales, los intelectuales extranjeros y la guerra Civil (visión de la película Tierra y Libertad)
- El Puum
- El Franquismo
- El 23 F
- La Transición democrática y el pacto del olvido
- La Constitución de '78
- el 11 M
- La Ley de la memoria Histórica

La posguerra

- Manuel Rivas: *La lengua de las mariposas* (lectura integral de la obra)
- Dulce Chacón *La voz dormida* (lectura integral de la obra)
- **Hispanoamérica:**
- Historia de Chile: el Gobierno Allende y el golpe de Pinochet
- El rol de la embajada italiana de Santiago durante la dictadura (visión del documental Santiago de Nanni Moretti)
- Isabel Allende: Largo pétalo de mar (lectura integral de la obra)
- La guerra sucia de Argentina: el fenómeno de los desaparecidos, el movimiento de las madres/abuelas de Plaza de Mayo: Historia de Vera Vigevani, visión del documental “Il rumore della memoria” y de las películas “La noche de los lápices
- Luis Sepúlveda: Historias marginales y la Morena y la Rubia
- Neruda: *España en el corazón*: Explico algunas cosas
- Frida Kahlo: vida y análisis de algunas obras

CLASES DE CONVERSACIÓN: Profesora Rosa Jiménez

Clase de conversación de 1 hora a la semana: el programa se desarrollará a través de conversación, debates, actividades de cooperación, role playing, etc. que lleven al alumno a situaciones que pongan en juego sus competencias comunicativas.

El caso Rubiales: lectura de la controvertida noticia, profundización sobre las estructuras de opinión y conversación sobre los hechos.

Repaso de lo estudiado en los años pasados a través de tarjetas de conversación sobre diferentes temas como la familia, la educación, el ocio, la televisión...

El 1 de octubre de 2017 en Cataluña: exploración de lo acaecido y debate conversación sobre parecido con la situación en Italia, posibles soluciones al conflicto y debate.

¡Tengo mis derechos! Características que debe tener una persona para ganar el premio Nobel de la

	<p>Paz. ¿A quién se lo daríais vosotros? Exploración sobre los Premios Nobel Latinoamericanos. Mujeres que han marcado la historia: creación de un perfil falso de una mujer que según los alumnos ha cambiado de alguna manera el curso de la historia o ha dejado su marca.</p> <p>Repaso sobre la Navidad en España: costumbres, días más significativos, platos típicos, celebración en Italia.</p> <p>Larra y el costumbrismo a través del relato “Vuelva usted mañana”. Estereotipos de España y comparación con otras nacionalidades. Presentación de un estereotipo de la cultura española a través de su historia.</p> <p>- Canción ganadora del festival de Benidorm: exploración de la canción y su repercusión en la sociedad española. Conversación sobre la libertad de la mujer en Italia y escritura de un poema sobre ello.</p> <p>ETA: historia y repercusiones en la sociedad española. Profundización sobre el tema a través de la lectura de algunos relatos de Fernando Aramburu leídos en grupos.</p> <p>El sufragio femenino en España a través de la historia de Clara Campoamor. Visionar la película “Clara Campoamor, la mujer olvidada” y puesta en común del papel de dicho personaje para la historia de España.</p> <p>¿Cuánto sabes sobre España? Concurso con preguntas y respuesta sobre cultura y actualidad españolas.</p>
<p><u>COMPETENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper trattare argomenti di carattere generale e/o personale, utilizzando un linguaggio corretto e con ricchezza lessicale sia per iscritto che oralmente ● Saper esprimere le proprie opinioni e saperle sostenere, sia in forma scritta che in forma orale ● Saper analizzare un testo in lingua, comprenderne il suo significato e saper formulare un commento personale ● Saper produrre un testo con attenzione allo stile, registro e contenuto appropriati al tema ed al genere testuale in questione
<p><u>ABILITÀ</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale ● Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale ● Esporre in modo chiaro esperienze vissute o testi ascoltati ● Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi ● Applicare strategie diverse di lettura ● Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo ● Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario ● Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ● Scrivere correttamente testi su tematiche coerenti con i percorsi di studi

	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica. • Esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
<p><u>TESTI, MATERIALE STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Letras Libres 2 M. R. Uribe Mallarino, A.Caramia, M. Ercolani, V. Manfredini Minerva Scuola Film e documentari</p>

Disciplina:	SCIENZE INTEGRATE
<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u></p> <p>DNA, cromosomi, Mendel, genetica</p> <p>genetica post- mendeliana - la plasticità dei geni, ambiente, epigenetica, evoluzione</p> <p>composti inorganici ed organici della litosfera</p>	<p>testo: Le Scienze Naturali “osservare i viventi” di Jay Phelan , Maria Cristina Pignocchino ed. Zanichelli</p> <p>cap6 lezione3 metabolismo cellulare, anabolismo, catabolismo, dai nutrienti all’ATP, glicolisi , fase anaerobica (fermentazione), mitocondri, respirazione cellulare, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, NADH coenzima trasportatore di elettroni.</p> <p>cap.7 cromosomi, divisione cellulare, scissione binaria (batteri), mitosi, riproduzione sessuata, meiosi1, meiosi2, crossing-over, variabilità genetica.</p> <p>cap. 8 basi di genetica leggi Mendel, caratteri dominanti e recessivi attraverso il metodo sperimentale, geni, alleli, genotipo eterozigote, omozigote, fenotipo dominante, recessivo, quadrato di Punnett, probabilità comparsa dei caratteri, selezione artificiale dei caratteri in agricoltura, dominanza incompleta e co-dominanza, gruppi sanguigni, cromosomi sessuali, ereditarietà, daltonismo, emofilia.</p> <p>testo“le scienze naturali: modelli della chimica e della genetica”</p> <p>cap.9 DNA è il materiale genetico nucleotide: zucchero, gruppo fosfato, base azotata, legami idrogeno, appaiamento basi azotate A-T C-G nella doppia elica, duplicazione semiconservativa, DNA polimerasi, geni, dal DNA alle proteine (dogma della biologia), funzione RNA m, r, t, uracile nella trascrizione, RNA polimerasi, triplette o codoni, tRNA, anticodone, traduzione, amminoacidi. Storia delle scienze: F. Griffith, Rosalind Franklin ,Watson, Crick, 1953 modello della doppia elica. laboratorio di scienze: estrazione del dna.</p> <p>cap.10 plasticità dei geni (genetica post mendeliana) epigenetica: geni, proteine , ambiente, mutazioni puntiformi, molecolari, cromosomiche, agenti mutageni (fattori ambientali, scelte individuali), tumori.</p> <p>biotecnologie: DNA mobile dei plasmidi, tecniche di DNA ricombinante, es. insulina come prodotto OGM, terapie geniche, controllo dell’espressione genica, batteri /virus come vettori di geni , virus a DNA, a RNA, esoni, introni, istoni, meccanismi di regolazione ed espressione genica, cellule indifferenziate o cellule staminali, differenziazione in tessuti e organi. cenni: pcr, elettroforesi.</p> <p>didattica orientativa - discipline scientifiche: ingegneria genetica, biologia, genetica.</p> <p>cap11 meccanismi dell’evoluzione integrazione del cap.8“le scienze naturali: osservare i viventi ,evoluzione per selezione naturale, es. batteri/antibiotici, variabilità genetica.</p> <p>cap6 minerali e rocce elementi e composti, minerali, reticolo cristallino, scala di Mohs, silicati (es vetro), ossidi (es. ossidi di uranio), rocce magmatiche, rocce sedimentarie (fossili, carbone, petrolio), rocce metamorfiche (marmo, ardesia), materie prime della litosfera, cenni di educazione civica: conseguenze geopolitiche ed economiche.</p> <p>didattica orientativa- disciplina scientifica: geologia</p>

<p>biomolecole</p>	<p>educazione civica- temi trasversali relativi alla estrazione di materie prime: carbone e prima rivoluzione industriale, petrolio e seconda rivoluzione industriale, energia nucleare e terza rivoluzione industriale dall' uranio, Enrico Fermi.</p> <p>cap.7 composti organici idrocarburi</p> <p>chimica organica o chimica del carbonio, tetravalenza del carbonio, gruppi funzionali , legami covalenti semplici (saturi) negli alcani , es metano , doppi (insaturi) negli alcheni , tripli (insaturi) negli alchini, isomeria, idrocarburi alifatici , aromatici (C₆H₆ benzene) eterociclici (basi azotate, ATP), focus “sul pianeta terra”: formazione del petrolio , benzine per distillazione frazionata, gruppo funzionale metile, polimero plastica (Giulio Natta).</p> <p>* cenni</p> <p>8 ore successive alla presentazione del Doc. 15 Maggio 2024</p> <p>testo: le scienze naturali “osservare i viventi”</p> <p>cap.4 composti organici gruppi funzionali delle biomolecole</p> <p>ossidrilie OH alcoli, carbonile C = O di aldeidi e chetoni negli zuccheri (glucosio,fruttosio, ribosio e desossiribosio,polisaccaridi, amido e glicogeno, cellulosa), acidi carbossilici COOH (grassi e amminoacidi), ammine NH₂ (amminoacidi, legame peptidico, proteine, struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria).</p>
<p><u>COMPETENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> -saper effettuare connessioni logiche, riconoscere relazioni -saper collocare le scoperte scientifiche in una dimensione storica -classificare, formulare ipotesi, trarre conclusioni -saper cercare e selezionare le informazioni -saper rielaborare autonomamente i contenuti -saper argomentare criticamente -saper individuare le implicazioni etico - sociali delle proprie scelte -saper discriminare opinioni da informazioni scientifiche

<p><u>ABILITÀ</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> -comunicare utilizzando il lessico specifico -correlare le proprietà chimiche alle funzioni -collegare i fenomeni naturali a reazioni chimiche -riconoscere l'unitarietà dei processi metabolici dei viventi -valutare criticamente cause e conseguenze di fenomeni -conoscere i modelli dello sviluppo sostenibile -collegare gli argomenti di scienze della terra e chimica con le implicazioni economiche e sociali legate all'uso e riciclo delle materie prime di natura geologica -inserire i fenomeni ambientali in una cornice di transizione ecologica -associare conseguenze ambientali ai modelli antropici -riconoscere esempi di economia circolare -individuare le implicazioni economiche, sociali e sanitarie legate all'uso e riciclo delle materie prime.
<p><u>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>“Le Scienze Naturali “osservare i viventi” di Jay Phelan , Maria Cristina Pignocchino . ed. Zanichelli ; “Le Scienze Naturali i modelli della chimica e della genetica” di Jay Phelan , Maria Cristina Pignocchino ed. Zanichelli</p> <p>educazione civica- temi trattati: ambiente e salute per un futuro sostenibile</p> <p>in classroom materiale multimediale e schede che hanno potenziato i testi in adozione.</p> <p>art 9 Costituzione: ricerca scientifica, art 32: diritto alla salute (O.M.S. Agenda 2030 ob.3 salute e benessere), art44: uso razionale del suolo, 117(s): tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Inquinamento industriale e salute (epigenetica): caso Seveso e Caffaro</p> <p>Film: “Gattaca” , “Non lasciarmi”, “ Promised land”</p> <p>COP28 di Dubai dal 30nov al 13dic2023</p>

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	
<u>IL SETTECENTO</u> (caratteri generali). NEOCLASSICISMO: DAVID (pittura) CANOVA (scultura)	-Marat assassinato, -Il Giuramento degli Orazi, -Napoleone che valica il Gran san Bernardo -Teseo sul Minotauro, -Amore e Psiche giacenti, -Monumento funerario a M.C. D'Austria,
<u>l'OTTOCENTO</u> :caratteri generali <u>IL ROMANTICISMO:</u> INGLESE (J.Constable, W.Turner) TEDESCO (C.D.Friedrich); FRANCESE (T.Gericault, E.Delacroix); ITALIANO (F.Hayez)	-La cattedrale di Salisbury, -La sera del diluvio, -Il naufragio della speranza, -Viandante su un mare di nebbia, -Monaco in riva al mare, -La zattera della Medusa, -La libertà che guida il popolo, -Il bacio, -Pensiero malinconico.
<u>REALISMO/NATURALISMO:</u> G.Courbet, Scuola di Barbizon (C.Corot,T.Rousseau, F.Millet). G.Fattori (macchiaioli)	-Gli spaccapietre, L'Atelier dell'artista, -La città di Volterra, -Le spigolatrici, L'Angelus, Campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, Bovi al carro.
<u>IMPRESSIONISMO/</u> <u>NEO-IMPRESIONISMO:</u> E.Manet, C.Monet, A.Renoir, E,Degas; H.De Toulouse Lautrec, G.Seraut.	-Olympia, -Il bar alle Folies Bergere, -Colazione sull'erba, -Impression levar del sole, La cattedrale di Rouen, Il Moulin de la Gallette, -Colazione dei canottieri,

	<ul style="list-style-type: none"> -Classe di danza, -L'assenzio, - Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte.
<p><u>POST-IMPRESSIONISMO:</u> P.Gauguin, P.Cezanne, V.Van Gogh.</p> <p><u>L'ARTE DELLA SECESSIONE:</u> G. Klimt, E.Munch.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il Cristo giallo, -Come, sei gelosa? -I giocatori di carte, - La montagna Saint Victoire, -I mangiatori di patate, -Campo di grano con volo do corvi . Giuditta. -La culla, -Il grido, -Sera nel corso Karl Johann.
<p><u>LE AVANGUARDIE</u> <u>ARTISTICHE DEL '900:</u></p> <p>IL CUBISMO (P.Picasso); IL FUTURISMO (U.Boccioni, G.Balla, A. Sant'Elia); IL DADAISMO (H.Arp,M.Duchamp, Man Ray) IL SURREALISMO (S.Dali, J.Miro', R.Magritte) L'ASTRATTISMO (V: Kandinskij, P.Klee);</p>	<ul style="list-style-type: none"> Poveri in riva al mare, -Famiglia di saltimbanchi, -Le demoiselles d'Avignon, -I tre musicisti, -Guernica, -La città che sale, -Gli addii (II versione), -Forme uniche nella continuità dello spazio, -Dinamismo di un cane al guinzaglio, -Ritratto di Tristan Tzara, -La Gioconda coi baffi, -Fontana, -Cadeau, -Stipo antropomorfo, -Sogno causato dal volo di un'ape, -Il carnevale di arlecchino, -Blu III, -L'uso della parola, -Le passeggiate di Euclide, -La battaglia delle Argonne, -Senza titolo, -Composizione IV,

	-Alcuni cerchi.
COMPETENZE	- Saper operare una lettura coerente delle opere proposte in relazione alle motivazioni storiche di riferimento .Saper distinguere gli stili dell'arte nelle loro trasformazioni. - Saper riconoscere gli elementi evolutivi del linguaggio artistico..
ABILITÀ	-Capacità di lettura delle opere d'arte a partire da una conoscenza dei caratteri storico culturali di base ed attraverso le conoscenze propriamente grafiche già acquisite, -Capacità di lettura delle opere d'arte a partire da una conoscenza dei caratteri storico culturali di base ed attraverso le conoscenze propriamente grafiche già acquisite, Piena comprensione del messaggio e sua ritrasmissione in termini personali e critici con l'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica.
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (fare riferimento a quanto indicato nella propria programmazione individuale	Cricco, Di Teodoro: Itinerario nell'arte, vol 3. Edizione verde, Zanichelli. Sammarone, Marchetti: Disegno e rappresentazione, Zanichelli. .Lezione frontale e dialogata, ricerche e approfondimenti, lavori di gruppo, costruzione di schemi sintetici. -Lim, video, film.

<u>Disciplina: Matematica</u>	
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Equazioni e disequazioni goniometriche.</p> <p>Il concetto di funzione: classificazione delle funzioni, dominio e codominio, funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva, composta, inversa, pari, dispari, crescente e decrescente.</p> <p>I limiti, verifica di limite, teoremi sui limiti, calcolo di limiti nelle forme indeterminate, limiti notevoli.</p> <p>Continuità di una funzione in un punto. Discontinuità di una funzione in un punto: classificazione.</p> <p>Il rapporto incrementale ed il concetto di derivata ed il suo significato geometrico. Equazione della retta tangente ad una curva in un punto. Continuità e derivabilità, Regole di derivazione, calcolo delle derivate di funzioni composte. Punti stazionari. Punti di non derivabilità. Punti di flesso.</p> <p>Studio e rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e frazionarie.</p>
<u>COMPETENZE</u>	<p>Analizzare graficamente ed analiticamente le principali funzioni.</p> <p>Utilizzare le tecniche dell'analisi.</p> <p>Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale.</p>
<u>ABILITÀ</u>	<p>Risolvere equazioni e disequazioni goniometriche.</p> <p>Calcolare il dominio ed il codominio di una funzione, funzione composta ed inversa.</p> <p>Calcolare i limiti di funzioni anche nelle forme indeterminate. Eseguire verifiche di limite.</p> <p>Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto</p> <p>Calcolare la derivata di una funzione.</p> <p>Determinare punti stazionari e flessi di una funzione.</p> <p>Studiare e rappresentare il grafico di una funzione razionale intera e frazionaria.</p>
<u>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Lezione frontale con svolgimento degli esercizi da parte dell'insegnante e degli studenti, libro di testo, lavagna, LIM, laboratorio di informatica Geogebra, Effedix.</p> <p>Testo utilizzato: Baroncini-Manfredi MultiMath.azzurro Vol.5 Ed. Ghisetti & Corvi</p>

Disciplina: Fisica

**CONOSCENZE O
CONTENUTI TRATTATI**

Le onde e il suono

La luce

Fenomeni elettrostatici

- Caratteristiche di un'onda periodo, frequenza, lunghezza d'onda e ampiezza;
 - Le onde trasversali, longitudinali, elastiche e periodiche;
 - Fenomeni ondulatori: riflessione, rifrazione, interferenza e diffrazione.
 - Il suono, le onde sonore.
 - Le caratteristiche del suono.
 - Le onde stazionarie.
 - L'effetto Doppler.
 - Fenomeno dell'eco.
 - La natura della luce, spettro luminoso, diffrazione della luce ed interferenza
 - La propagazione della luce
 - La velocità della luce
 - Raggi riflessi e raggi rifratti
 - La legge della riflessione, costruzione dell'immagine
 - Immagine formata da uno specchio curvo
 - Legge dei punti coniugati
 - L'ingrandimento
 - La prima e la seconda legge della rifrazione, legge di Snell-Cartesio
 - Angolo limite e riflessione totale, le fibre ottiche
 - Le lenti sottili, convergenti e divergenti, ingrandimento
-
- Descrizione e interpretazione dell'elettrizzazione per strofinio contatto e induzione
 - Differenza tra conduttori, isolanti e semiconduttori
 - Polarizzazione di un dielettrico
 - La carica elettrica
 - Distribuzione delle cariche nei conduttori
 - La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia
 - La costante dielettrica del mezzo
 - La gabbia di Faraday
 - Il campo elettrico, intensità
 - Campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi
 - La differenza di potenziale
 - Relazione tra campo e differenza di potenziale
 - L'energia potenziale elettrica
 - I condensatori, capacità di un condensatore piano

<p><u>La corrente elettrica continua e i circuiti elettrici</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Differenza di potenziale tra le armature di un condensatore piano • Definizione di intensità di corrente e di potenza elettrica • Circuito in corrente continua • La relazione di causa-effetto fra differenza di potenziale e intensità di corrente, leggi di Ohm • Resistività e temperatura • Effetti prodotti dalla corrente elettrica, effetto Joule • Circuiti in serie ed in parallelo • Condensatori in serie e conduttori in parallelo • Primo principio di Kirchhoff • La resistenza equivalente • La capacità equivalente • La potenza nei circuiti • La corrente nei liquidi e nei gas
<p><u>COMPETENZE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un moto ondulatorio e i modi in cui si propaga. • Interrogarsi su cosa trasporti un'onda. • Analizzare le grandezze caratteristiche di un'onda. • Riconoscere l'origine dei suoni. • Analizzare la percezione dei suoni. • Analizzare le onde stazionarie. • Analizzare le variazioni della frequenza delle onde periodiche nei casi in cui la sorgente o il ricevitore siano, rispettivamente, in quiete o in moto reciproco. Osservare la propagazione dei raggi luminosi. • Capire perché un righello immerso in un recipiente pieno d'acqua appare piegato. • Riconoscere il fenomeno che sfruttano i periscopi montati nei sommergibili. • Analizzare la struttura geometrica dei diversi tipi di lenti. • Conoscere le proprietà elettriche della materia. • Descrivere fenomeni elettrostatici. • Conoscere ed applicare il concetto di campo come superamento del concetto di interazione a distanza • Ricavare il campo generato da semplici distribuzioni di cariche • Conoscere l'utilizzo di amperometro e voltmetro • Conoscere e descrivere un circuito elettrico in serie ed in parallelo • Conoscere e descrivere condensatori collegati in serie ed in parallelo
<p><u>ABILITÀ</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i tipi di onde osservati. • Definire le onde periodiche e le onde armoniche. • Definire lunghezza d'onda, periodo, frequenza e velocità di propagazione di

- un'onda.
- Definire le grandezze caratteristiche del suono.
- Definire il livello di intensità sonora e i limiti di udibilità.
- Definire i modi normali di oscillazione.
- Definire l'effetto Doppler e calcolare i valori delle frequenze rilevate.
- Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi a ogni singola situazione descritta.
- Riconoscere l'importanza delle applicazioni dell'effetto Doppler in molte situazioni nella vita reale.
- Formulare le leggi della riflessione da parte degli specchi piani.
- Riconoscere i diversi tipi di specchi curvi.
- Costruire graficamente l'immagine di un oggetto dato da uno specchio e da una lente.
- Definire il fenomeno della rifrazione e descriverne le leggi ed applicarle.
- Analizzare il fenomeno della dispersione della luce.
- Utilizzare correttamente le leggi dell'ottica geometrica nella risoluzione dei problemi.
- Valutare l'importanza dell'utilizzo delle fibre ottiche in medicina e nelle telecomunicazioni.
- Descrivere la funzione delle lenti convergenti e di quelle divergenti..
- Rappresentare e utilizzare la formula delle lenti sottili.
- Calcolare l'ingrandimento di uno specchio o di una lente
- Applicare la legge di Coulomb nel vuoto e nella materia
- Valutare il campo elettrico in un punto, anche in presenza di più cariche sorgenti
- Studiare il moto di una carica dentro un campo elettrico uniforme
- Rappresentare graficamente un campo elettrico tramite linee di forza
- Risolvere problemi sulla capacità di un condensatore
- Risolvere problemi che richiedono l'applicazione delle due leggi di Ohm
- Calcolare la quantità di calore prodotta in un conduttore per effetto Joule e la potenza assorbita o dissipata.
- Conoscere gli elementi caratteristici di un circuito elettrico e la loro funzione
- Analizzare il comportamento di resistenze in serie ed in parallelo
- Determinare la resistenza equivalente di un circuito
- Determinare la capacità equivalente nei casi di collegamenti di condensatori in serie e in parallelo
- Calcolare il valore di resistenze, correnti e tensioni in un circuito
- Applicare la legge di Faraday

<u>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	Lezione frontale con svolgimento degli esercizi da parte dell'insegnante e degli studenti, libro di testo, lavagna, LIM. Testo utilizzato: Fabbri Masini F come Fisica fenomeni modelli storia Ed. SEI Volumi secondo biennio e quinto anno.
---	---

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

Dal testo di: G. Reale, D. Antiseri, *Il mondo delle idee*, Vol. 2 Editrice La Scuola

Hegel

I capisaldi del sistema hegeliano

La Fenomenologia dello Spirito

La Logica

Filosofia della natura e filosofia dello Spirito

Dal testo di: G. Reale, D. Antiseri, *Il mondo delle idee*, Vol. 3

Marx

Destra e sinistra hegeliane e socialismo utopistico

Karl Marx critico di...

Alienazione, materialismo e lotta di classe

Schopenhauer

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come volontà

Kierkegaard

Il carattere religioso dell'opera di Kierkegaard

La scoperta del Singolo e l'irruzione dell'eterno nel tempo

Possibilità, angoscia, disperazione

Il Positivismo

Auguste Comte

La teoria dell'evoluzione biologica

Lamarck e Cuvier

Darwin

Nietzsche

Il dionisiaco e l'apollineo- L'annuncio della morte di Dio

Nichilismo, eterno ritorno e amor fati

Freud e la psicoanalisi

Freud e la scoperta dell'inconscio

	Lo sviluppo delle tecniche terapeutiche
COMPETENZE	<p>Capacità di individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica</p> <p>Capacità di utilizzare il lessico e i concetti della tradizione filosofica</p> <p>Capacità di schematizzare e mettere in relazione i nodi concettuali essenziali della storia della filosofia, effettuando collegamenti con il contesto storico-culturale e con altre discipline</p> <p>Capacità di confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema</p> <p>Individuare e analizzare secondo categorie filosofiche problemi significativi della realtà contemporanea</p>
ABILITÀ	<p>Saper elaborare autonomamente percorsi tematici e storici a partire dalle questioni affrontate</p> <p>Saper ricercare parole chiave</p> <p>Saper elaborare mappe concettuali</p> <p>Saper riflettere in termini razionali sui problemi della realtà e dell'esistenza</p> <p>Saper cogliere e formulare un problema</p> <p>L'abitudine alla tolleranza</p> <p>La disponibilità ad ascoltare e a dialogare con argomentazioni razionali</p>
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (fare riferimento a quanto indicato nella propria programmazione individuale)	<p>Manuali:</p> <p>G. Reale, D. Antiseri, <i>Il mondo delle idee</i>, Vol. 2 Editrice La Scuola</p> <p>G. Reale, D. Antiseri, <i>Il mondo delle idee</i>, Vol. 3 Editrice La Scuola</p> <p>Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, costruzione di schemi e sintesi, classroom, materiale audiovisivo e materiale fornito dal docente.</p>

DISCIPLINA: STORIA

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

Dal testo di: Valerio Castronovo, *MilleDuemila*, vol.3 La Nuova Italia

Cap.1 All'alba del secolo: tra euforia e inquietudini

Un nuovo ciclo economico

Una società in movimento

L'altra faccia della *Belle époque*

Cap.2 Uno scenario mondiale in evoluzione

L'Europa tra democrazia e nazionalismi (41-48)

I grandi imperi in crisi (49-53 sintesi)

Nuovi attori sulla scena internazionale (54-59 sintesi)

Cap.3 L'Italia nell'età giolittiana (72-89)

Il sistema giolittiano

L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

Tra questione sociale e nazionalismo

L'epilogo della stagione giolittiana

Cap.4 La Grande guerra

1914: verso il precipizio

L'Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916: un'immane carneficina

Una guerra di massa

Le svolte del 1917

L'epilogo del conflitto

I trattati di pace

Cap.5 I fragili equilibri del dopoguerra

Economia e società all'indomani della guerra

Il dopoguerra in Europa

Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica

Il mondo extraeuropeo tra colonialismo e nazionalismo (solo 191)

Cap.6 La crisi del '29 e l'America di Roosevelt

	<p>Gli Stati Uniti dagli “anni ruggenti” al New Deal L’interventismo dello Stato e le terapie di Keynes Cap.7 Il regime fascista di Mussolini Il difficile dopoguerra La costituzione dello Stato fascista Economia e società durante il fascismo La politica estera ambivalente di Mussolini L’antisemitismo e le leggi razziali Cap.8 Le dittature di Hitler e Stalin La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich I regimi autoritari in Europa L’URSS dalla dittatura al regime staliniano Cap.9 Verso la catastrofe Il riarmo nazista La guerra civile spagnola Tra l’Asse Roma-Berlino e il patto Anticomintern Verso il conflitto Cap.10 Un immane conflitto Le prime operazioni belliche L’ordine nuovo del Terzo Reich Il ripiegamento dell’Asse Le ultime fasi della guerra La scienza al servizio della guerra Cap.11 L’Italia spaccata in due Il neofascismo di Salò La Resistenza Le operazioni militari e la liberazione La guerra e la popolazione civile</p>
COMPETENZE	Capacità di individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione storica.

	<p>Capacità di utilizzare correttamente la terminologia specifica in modo ragionato, critico e autonomo.</p> <p>Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.</p> <p>Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.</p> <p>Capacità di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.</p> <p>Capacità di individuare connessioni tra i periodi studiati e le altre discipline.</p> <p>Capacità di ricondurre fatti e problematiche contemporanei alle loro radici storiche, specificando i collegamenti tra passato e presente; capacità di confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri.</p>
ABILITÀ	<p>Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico e le categorie peculiari della disciplina.</p> <p>Saper costruire sequenze temporali: fatti-processi.</p> <p>Saper elaborare mappe concettuali relative a percorsi di ricerca individuale.</p> <p>Saper mettere le conoscenze di fatti storici in relazione con la conoscenza dei contesti sociali entro i quali essi si svolsero.</p> <p>Saper riconoscere le radici di alcuni tra i problemi attuali.</p> <p>Saper effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni in un'ottica interculturale.</p>
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (fare riferimento a quanto indicato nella propria programmazione individuale)	<p>Manuale: Valerio Castronovo, <i>MilleDuemila</i>, vol.2 La Nuova Italia</p> <p>Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, ricerche e approfondimenti, costruzione di schemi e sintesi, classroom, materiale audiovisivo e materiale fornito dal docente.</p>

- e) Badminton -fondamentali individuali
 -sviluppo tecnico del gioco
 -gioco;

NOZIONI TEORICHE:

- Il riscaldamento: gli obiettivi, gli effetti, il tipo e la durata del riscaldamento.
- Lo stretching: funzione ed esecuzione.
- Il doping: Effetti e i vari tipi (metodi e sostanze).
- Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e tecniche di primo soccorso in caso di incidente. L' utilizzo del defibrillatore e il massaggio cardiaco. Traumi muscolari e articolari.
- Ultimate frisbee: teoria sui fondamentali
- Rugby: concetti fondamentali della disciplina
- Badminton: teoria sui fondamentali
- Tennis tavolo: teoria sui fondamentali
- Regolamenti tecnici delle discipline sportive trattate

COMPETENZE RAGGIUNTE:

- Conoscenza e pratica delle tecniche motorie specifiche di giochi sportivi, delle discipline atletiche ed espressive
- Assunzione di comportamenti attivi e responsabili, per una corretta pratica motoria finalizzata al benessere, alla salute ed alla sicurezza
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti.

	<p>Gli studenti hanno acquisito conoscenze teorico-pratiche che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il lessico specifico della disciplina in modo essenziale e corretto. -Mettere in atto azioni adeguate ai diversi contesti (giochi di squadra e discipline individuali) utilizzando le varie esperienze motorie arricchite dalle informazioni sensoriali. -Praticare nei vari ruoli i giochi sportivi di squadra (pallavolo - rugby).
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<p>Le abilità raggiunte vengono valutate tramite l'osservazione sistematica durante la lezione, tramite test fisici specifici per ogni specialità atletica o prestazione sportiva, questionari online a risposta multipla per valutare la conoscenza teorica e scientifica degli argomenti trattati.</p> <p>Inoltre i ragazzi devono essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta -Affinare le tecniche e tattiche motorie per ottimizzare la prestazione. -Essere in grado di raggiungere i livelli minimi di efficienza fisica nei principali test motori. -Collaborare alla realizzazione di progetti motori e sportivi. -Assumere e far assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra e a scuola.

	<p>-Saper trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.</p> <p>-Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.</p> <p>-Saper rielaborare in modo critico e personale le informazioni riferite alle attività svolte, alla salute dinamica e agli effetti positivi del movimento sul benessere della persona.</p>
<p><u>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Files in Power Point dell' Insegnante; Utilizzo della LIM in classe; Schede compilabili in Excel; Video e tutorial;</p>

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI**

- Persona e relazione
- la relazione con l'altro;
 - l'amore come apertura;
 - il progetto di Dio nella tradizione ebraico-cristiana;
 - la ricerca di senso;
 - il cammino dell'uomo.
- Scienza e fede:
- le origini della vita;
 - racconti della creazione nella Bibbia
 - creazione ed evoluzione;
 - linguaggio scientifico e religioso.
- Etica sociale, politica, economica, ecologica:
- emergenza ecologica;
 - ecologia integrale;
 - la radice umana della crisi ecologica;
 - solidarietà e pace;

COMPETENZE

- Saper riconoscere i valori fondamentali della prospettiva personalistica cristiana
- saper cogliere l'universalità del messaggio di Gesù
- saper confrontare etica cristiana e laica nella prospettiva del dialogo
- saper cogliere il fondamento del dialogo nella prospettiva della pace, giustizia, solidarietà, ecologia.

ABILITÀ

- Saper cogliere la ricerca di senso nell'esperienza umana.
- saper collocare i testi biblici nel contesto storico.
- saper distinguere l'etica cristiana dalle altre prospettive etiche.
- saper collegare etica economica, sociale, politica ed ecologica

TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI (fare riferimento a

- Libro di testo: "Il nuovo Tiberiade" vol. Unico Editrice La Scuola – Renato Manganotti, Nicola Incampo.
- LIM, internet, sussidi audiovisivi
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe-concettuali, sintesi).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite.

quanto indicato nella propria programmazione individuale)	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere collegamenti e integrazioni tra le conoscenze e le discipline.- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento degli alunni.
--	---

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

La griglia è intesa come guida per la misurazione del profitto degli alunni il più possibile univoca per tutto l'Istituto e si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun alunno, dalla quale si rileva la sua crescita in relazione alla situazione di partenza.

SCALA NUMERICA	DESCRITTORI
10	L'alunno evidenzia una preparazione organica e approfondita con capacità di giudizio autonome ed è in grado di rielaborare le conoscenze con originalità; comprende e interpreta i testi senza difficoltà, utilizzando il linguaggio con sicurezza e padronanza lessicale.
9	L'alunno evidenzia una preparazione organica e approfondita con capacità di giudizio autonome ed è in grado di rielaborare le conoscenze con originalità; comprende e interpreta i testi senza difficoltà, utilizzando il linguaggio con sicurezza e padronanza lessicale.
8	L'alunno conosce in maniera completa e articolata la disciplina, padroneggiandone i contenuti e rielaborando le conoscenze autonomamente. Comprende i testi con precisione e si esprime con efficacia e un lessico ampio.
7	L'alunno conosce gli argomenti di studio, ha consapevolezza dei contenuti che ripropone con sicurezza; elabora in modo semplice, ma autonomamente le conoscenze. Espone in modo chiaro e con lessico corretto i contenuti.
6	L'alunno conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati, ne comprende il messaggio che espone in modo semplice e lineare. Guidato, sa applicare le conoscenze di cui è in possesso.
5	L'alunno conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali dei temi trattati, ne comprende parzialmente i contenuti che espone con difficoltà, utilizzando un lessico limitato. Ha difficoltà ad applicare le conoscenze.
4	L'alunno conosce in modo frammentario gli elementi fondamentali dei temi trattati, ha acquisito i contenuti in modo meccanico e superficiale e presenta carenze notevoli nell'applicazione e rielaborazione. Ha difficoltà espressive ed espone in modo scorretto e frammentario i contenuti.
Inferiore a 4	L'alunno non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati e incontra notevoli difficoltà nell'acquisire contenuti anche semplici; non ha evidenziato capacità di applicazione ed elaborazione e si esprime in modo più che stentato.

7.2 *Criteria attribuzione crediti*

Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 15 del d. lgs. 62 del 2017 e dall'allegata tabella A il Collegio dei docenti ha stabilito:

- di attribuire il massimo punteggio di fascia agli studenti promossi a giugno senza sospensione del giudizio e il punteggio inferiore di fascia agli studenti con promozione dopo la sospensione del giudizio.
- di riconoscere le qualificate esperienze extrascolastiche svolte dagli studenti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico assegnando il punteggio più alto della fascia di appartenenza. Il Consiglio di Classe, quindi, in sede di scrutinio finale, valuterà esperienze extrascolastiche qualificate, documentate e svolte in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alla formazione professionale, al lavoro, alle attività artistiche, culturali ricreative, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

8. SIMULAZIONI DI PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE

8.1 *Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni*

Sono state svolte due simulazioni di prima prova scritta in data 13 marzo e 18 aprile 2024.

Si riportano di seguito le tracce somministrate:

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia*, da *Primi poemetti* (1897-1904)

E guardai nella valle: era sparito tutto sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.	3	eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai: nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.	15
E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.	6	Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –	18
E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.	9	Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi e non più vidi, nello stesso istante.	21
Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste che sentii, né lontane né vicine;	12	Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,	24
		le péste né vicine né lontane.	

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. In questo componimento troviamo significativi esempi di fonosimbolismo. Individuali e commentali.
2. Nel poemetto ci sono numerose ripetizioni: ricercate, analizzate e commentate. Che funzione concettuale e/o espressiva ti sembra che assolvano?
3. Al v. 19 compare un'ombra errante: in che modo viene rappresentata? Che cosa può rappresentare?

Interpretazione

I suoni che giungono da lontano senza che se ne veda la fonte – diceva Leopardi – hanno un che di infinito e vago e risultano piacevoli. Si può applicare la riflessione leopardiana anche a componimenti e contesti come questo? Se solo parzialmente, con quali differenze? Motiva la risposta con esempi testuali, tratti da questo o da altri testi di Pascoli.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 5 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse,
- 10 devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»
- 15
20
25

1 di colore scuro

2 narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?

2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima Guerra Mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal Paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del Paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'Paese'?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima Guerra Mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- 5 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- 10 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra
- 15 isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]
- 20 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come
- 25 questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30
- 35

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-39), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere

l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...]

C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

1 *Come*: mentre.

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno.

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire.

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche dell'Ottocento e del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera

figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto.*

«A sapere quest'aria prima di morire».»

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 13-14) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 27-29) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- 5 «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- 10 No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio
- 15 che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il
- 20 nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Siamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

25 È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 14).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 21-22).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell’onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁶. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all’immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell’umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia

⁶ Figura retorica che consiste nell’accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁷ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni

⁷ Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Come esercitazioni, la docente di Spagnolo ha assegnato le seguenti produzioni scritte:

1- La adicción al uso de internet tiende cada vez más a aislar a muchos de los usuarios de la vida real. Esto puede clasificarse entre los mayores riesgos del uso incontrolado de la tecnología, afectando tanto a los jóvenes, como a los adultos. Haciendo referencia a tu entorno, escribe un texto argumentativo para poner en guardia a los adolescentes que empiezan a navegar en la red del los peligros que conlleva un uso inadecuado de este instrumento en términos de vida social y cultural.

(150 palabras)

2- Elige una obra literaria cuyo final te haya decepcionado. Después de hacer un breve resumen de lo que pasa en la historia y de cómo esta se concluye inventa otro capítulo en el que vas a añadir otras acciones y quizás otros personajes, proponiendo una conclusión alternativa a la tradicional.

(300 palabras)

È stata svolta una simulazione di Seconda Prova in data 07 maggio.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA – L3 (07 maggio 2024)

Texto literario L2

Gabriel García Márquez, *Un se señor muy viejo con unas alas enormes*

Al tercer día de lluvia habían matado tantos cangrejos dentro de la casa, que Pelayo tuvo que atravesar su patio anegado para tirarlos al mar, pues el niño recién nacido había pasado la noche con calenturas y se pensaba que era causa de la pestilencia. El mundo estaba triste desde el martes. El cielo y el mar eran una misma cosa de ceniza, y las arenas de la playa, que en marzo fulguraban como polvo de lumbre, se habían convertido en un caldo de lodo y mariscos podridos. La luz era tan mansa al mediodía, que cuando Pelayo regresaba a la casa después de haber tirado los cangrejos, le costó trabajo ver qué era lo que se movía y se quejaba en el fondo del patio. Tuvo que acercarse mucho para descubrir que era un hombre viejo, que estaba tumbado boca abajo en el lodazal, y a pesar de sus grandes esfuerzos no podía levantarse, porque se lo impedían sus enormes alas.

Asustado por aquella pesadilla, Pelayo corrió en busca de Elisenda, su mujer, que estaba poniendo compresas al niño enfermo, y la llevó hasta el fondo del patio. Ambos observaron el cuerpo caído con un callado estupor. Estaba vestido como un traperero. Le quedaban apenas unas hilachas descoloridas en el cráneo pelado y muy pocos dientes en la boca, y su lastimosa condición de bisabuelo ensopado lo había desprovisto de toda grandeza. Sus alas de gallinazo grande, sucias y medio desplumadas, estaban encalladas para siempre en el lodazal. Tanto lo observaron, y con tanta atención, que Pelayo y Elisenda se sobrepusieron muy pronto del asombro y acabaron por encontrarlo familiar. Entonces se atrevieron a hablarle, y él les contestó en un dialecto incomprensible pero con una buena voz de navegante. Fue así como pasaron por alto el inconveniente de las alas, y concluyeron con muy buen juicio que era un náufrago solitario de alguna nave extranjera abatida por el temporal. Sin embargo, llamaron para que lo viera a una vecina que sabía todas las cosas de la vida y la muerte, y a ella le bastó con una mirada para sacarlos del error.

- Es un ángel - les dijo -. Seguro que venía por el niño, pero el pobre está tan viejo que lo ha tumbado la lluvia.

Al día siguiente todo el mundo sabía que en casa de Pelayo tenían cautivo un ángel de carne y hueso.

Contra el criterio de la vecina sabia, para quien los ángeles de estos tiempos eran sobrevivientes fugitivos de una conspiración celestial, no habían tenido corazón para matarlo a palos. Pelayo estuvo vigilándolo toda la tarde desde la cocina, armado con un garrote de alguacil, y antes de acostarse lo sacó a rastras del lodazal y lo encerró con las gallinas en el gallinero alumbrado. A media noche, cuando terminó la lluvia, Pelayo y Elisenda seguían matando cangrejos. Poco después el niño despertó sin fiebre y con deseos de comer. Entonces se sintieron magnánimos y decidieron poner al ángel en una balsa con agua dulce y provisiones para tres días, y abandonarlo a su suerte en altamar.

COMPRENSIÓN Y ANÁLISIS

1. ¿Dónde se desarrolla la historia?
2. ¿Por qué Pelayo tira los cancheros al mar después de haberlos matado?
3. ¿Puedes describir cómo es físicamente el ángel?
4. ¿Por qué le identifican *con* un náufrago?

5. ¿Qué sugiere la vecina?
 - a. Abandonarlo a su suerte en altamar.
 - b. Cuidarlo.
 - c. Matarlo
 - d. Vigilarlo.
6. ¿Qué decide hacer Pelayo?
7. Encuentra un sinónimo para las siguientes expresiones presentes en el texto: *mansa* (línea 5), caído (línea 12), a *rastras* (línea 29).
8. ¿Qué tipo de narrador encontramos *en* el texto? Comprueba tu afirmación aportando algún ejemplo.

Texto de actualidad L3

Adiós a los indeseables grupos de WhatsApp: llegan las invitaciones

Los grupos de WhatsApp son, a veces, una pesadilla. Y así ha quedado demostrado una vez más recientemente cuando un restaurante chino de Murcia decidió incluir a cientos de clientes en varios grupos de WhatsApp para informarles que cambiaba de teléfono, algo que incluso vulnera la ley de protección de datos. Para evitar este tipo de situaciones, la compañía trabaja ya en una nueva función: un sistema de invitaciones,

Tal y como informa "WaBetaInfo", que ha descubierto los nuevos planes de la compañía en una prueba en la beta de WhatsApp para iOS, la función de invitación de grupo ya se está testando aunque aún no está disponible.

Esta nueva configuración de privacidad se había convertido ya en una demanda muy popular por parte de los usuarios de la "app". El hecho de agregar a un grupo a personas sin su permiso es una práctica cada vez más habitual a la que la compañía pondrá fin muy pronto y para beneficio de los usuarios de Android e iOS.

Cada persona podrá gestionar esta nueva función en la siguiente ruta: Configuración de WhatsApp Cuenta - Privacidad - Grupos. Así, podrá elegir entre diferentes opciones: que todo el mundo te pueda agregar a un grupo, solo sus contactos o nadie.

Cuando el administrador no pueda agregar a un usuario al grupo que está creando, recibirá una solicitud para ello mediante un sistema de invitación.

En el caso de seleccionar la primera opción, es decir, que todo el mundo pueda incluirle en un chat grupal, el usuario nunca recibirá invitaciones ya que permite ser agregado siempre en grupos. Si elige la segunda opción de "Mis contactos", recibirá una invitación para unirse a un grupo de personas que no está en su lista de contactos. Si opta por "Nadie", significa que el usuario no puede ser agregado directamente por lo que recibirá una solicitud cada vez que alguien quiera agregarlo en un grupo.

Cuando el administrador no pueda agregar a un usuario, se creará un nuevo chat en el que podrá elegir si realmente desea unirse al grupo con dos botones: Aceptar y Rechazar. Dicha invitación

se tiene que aceptar dentro de las 72 horas siguientes.

(www.abc.es, 14/02/2019)

1. ¿Qué tipo de situación se *quiere* evitar a través de la creación de un sistema de invitaciones en la app de WhatsApp?
2. Ya es posible decidir si se quiere participar en un grupo WhatsApp. Di si esta afirmación es verdadera o falsa y justifica tu respuesta.
3. ¿Cuántas y cuáles serán las opciones de privacidad entre las que un usuario de WhatsApp podrá elegir?
4. ¿Qué pasa si se selecciona la segunda opción descrita en el texto?
 - a. Se va a recibir una solicitud cada vez *que* alguien quiera añadirnos en un grupo.
 - b. Nunca se reciben invitaciones.
 - c. Se va a recibir una invitación para *ser* incluidos *en* un grupo de personas que no están en nuestra lista de contactos.
 - d. Se recibirá *una* invitación solo por parte del administrador del grupo.
5. ¿Qué tendrá que hacer un usuario al recibir una invitación para agregarse en un grupo?

8.2 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Stato

Verrà svolta la simulazione del colloquio in data 3 giugno.

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

9.1 Prima prova

La Commissione, in riferimento all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, assegna alla prima prova del Candidato fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, descrittori e punteggi della griglia di valutazione di seguito riportata.

Alunno _____

Classe _____

Data _____

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punti attribuiti	
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il contenuto risulta:				20
		Coerente, coeso e articolato	Ottimo/Eccellente	18-20		
		Coerente, chiaro e ordinato	Discreto/Buono	13-17		
		Schematico	Sufficiente	12		
		Poco coerente ma ordinato	Insufficiente	9-11		
	Incoerente e disordinato	Gravemente insufficiente	1-8			
	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'esposizione risulta:				20
		Appropriata	Ottimo/Eccellente	18-20		
		Corretta	Discreto/Buono	13-17		
		Sostanzialmente corretta	Sufficiente	12		
		Imprecisa e/o scorretta	Insufficiente	9-11		
	Gravemente scorretta	Gravemente insufficiente	1-8			
	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo risulta:				20
		Pertinente, esauriente e critico	Ottimo/Eccellente	18-20		
		Pertinente, corretto e personale	Discreto/Buono	13-17		
Pertinente ed essenziale		Sufficiente	12			
Poco pertinente e incompleto		Insufficiente	9-11			
Poco pertinente, carente e inconsistente	Gravemente insufficiente	1-8				
TIPOLOGIA A	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta	Buono/Ottimo	4-5	5	
		Rispetta solo parzialmente	Sufficiente	3		
		Non rispetta	Grav. insuff./ Insuff.	1-2		
	- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende correttamente	Buono/Ottimo	7-10	10	
		Comprende in modo parziale	Sufficiente	6		
		Comprende in modo scorretto	Grav. insuff./ Insuff.	1-5		
	- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Puntuale	Buono/Ottimo	7-10	10	
		Schematico	Sufficiente	6		
		Superficiale	Grav. insuff./ Insuff.	1-5		
	- Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta correttamente e in modo articolato	Ottimo/Eccellente	14-15	15	
		Interpreta correttamente e in modo adeguato	Discreto/Buono	11-13		
		Interpreta in modo sufficientemente corretto	Sufficiente	10		
Interpreta in modo non sempre corretto/scorretto		Grav. insuff./ Insuff.	1-9			
	PUNTEGGIO TOTALE: _____/100	VOTO: _____/20				

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punti attribuiti	
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il contenuto risulta:				20
		Coerente, coeso e articolato	Ottimo/Eccellente	18-20		
		Coerente, chiaro e ordinato	Discreto/Buono	13-17		
		Schematico	Sufficiente	12		
		Poco coerente ma ordinato	Insufficiente	9-11		
	Incoerente e disordinato	Gravemente insufficiente	1-8			
	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'esposizione risulta:				20
		Appropriata	Ottimo/Eccellente	18-20		
		Corretta	Discreto/Buono	13-17		
		Sostanzialmente corretta	Sufficiente	12		
		Imprecisa e/o scorretta	Insufficiente	9-11		
	Gravemente scorretta	Gravemente insufficiente	1-8			
	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo risulta:				20
		Pertinente, esauriente e critico	Ottimo/Eccellente	18-20		
		Pertinente, corretto e personale	Discreto/Buono	13-17		
Pertinente ed essenziale		Sufficiente	12			
Poco pertinente e incompleto		Insufficiente	9-11			
Poco pertinente, carente e inconsistente	Gravemente insufficiente	1-8				
TIPOLOGIA B	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua correttamente tesi e argomentazioni	Buono/Ottimo	11-15	15	
		Individua correttamente la tesi, ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	10		
		Individua in modo scorretto tesi e argomentazioni	Grav. insuff./ Insuff.	1-9		
	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Sostiene in modo logico, coerente e coeso	Buono/Ottimo	11-15	15	
		Sostiene in modo sostanzialmente coerente	Sufficiente	10		
		Sostiene in modo parzialmente coerente/incoerente	Grav. insuff./ Insuff.	1-9		
	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretto e congruente	Buono/Ottimo	7-10	10	
		Corretto ma non sempre congruente	Sufficiente	6		
		Parzialmente scorretto/scorretto e non del tutto congruente	Grav. insuff./ Insuff.	1-5		
	PUNTEGGIO TOTALE: _____/100	VOTO: _____/20				

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punti attribuiti	
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il contenuto risulta:				20
		Coerente, coeso e articolato		Ottimo/Eccellente	18-20	
		Coerente, chiaro e ordinato		Discreto/Buono	13-17	
		Schematico		Sufficiente	12	
		Poco coerente ma ordinato		Insufficiente	9-11	
		Incoerente e disordinato		Gravemente insufficiente	1-8	
	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'esposizione risulta:				20
		Appropriata		Ottimo/Eccellente	18-20	
		Corretta		Discreto/Buono	13-17	
		Sostanzialmente corretta		Sufficiente	12	
		Imprecisa e/o scorretta		Insufficiente	9-11	
		Gravemente scorretta		Gravemente insufficiente	1-8	
	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo risulta:				20
		Pertinente, esauriente e critico		Ottimo/Eccellente	18-20	
		Pertinente, corretto e personale		Discreto/Buono	13-17	
Pertinente ed essenziale			Sufficiente	12		
Poco pertinente e incompleto			Insufficiente	9-11		
	Poco pertinente, carente e inconsistente		Gravemente insufficiente	1-8		
TIPOLOGIA C	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo dell'eventuale parafrasi	Pertinente e coerente		Buono/Ottimo	7-10	10
		Pertinente e parzialmente coerente		Sufficiente	6	
		Poco coerente/incoerente		Grav. insuff./ Insuff.	1-5	
	- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ordinato		Buono/Ottimo	11-15	15
		Parzialmente ordinato		Sufficiente	10	
		Poco lineare		Grav. insuff./ Insuff.	1-9	
	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretto e articolato		Buono/Ottimo	11-15	15
		Sostanzialmente corretto e essenziale		Sufficiente	10	
		Poco corretto/scorretto e superficiale		Grav. insuff./ Insuff.	1-9	
	PUNTEGGIO TOTALE: _____/100	VOTO: _____/20				

9.2 Seconda prova

La Commissione, in riferimento al Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato contenuto nel D.M. 769 del 26 novembre 2018 e all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, assegna alla seconda prova del Candidato fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi della griglia di valutazione di seguito riportata.

Griglia di Valutazione prova scritta

PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensione DEL TESTO		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	

Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	
NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE		Tot. ...÷2=
	 / 20

Alunno _____

Classe _____

Data _____

9.3 Prova orale

La Commissione, in riferimento all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, allegato A, assegna al colloquio del Candidato fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi della griglia di valutazione di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

a. s. 2023/2024

Il Consiglio di classe della 5^a sezione A, INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO, regolarmente convocato in data 9.5.24 approva il DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

DISCIPLINA	DOCENTE
LING. LETTERAT. ITA	TURELLI CRISTIAN
LING. CULT. INGLESE	HOLMSTROM JODI ELLEN, VALENTI ELENA MARIA
LING. CULT. TEDESCO	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA
LING. CULT. SPAGNOLO	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, RATTI CRISTINA
STORIA	PECI ANDREA
FILOSOFIA	PECI ANDREA
MATEMATICA	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)
FISICA	BARBIERI CESIRA PAOLA (*)
SCIENZE NATURALI	ROSSI LUCIA ANTONELLA
STORIA D/L ARTE	VENOSTA SARA MARTINA
SC. MOT.SPORTIVE	DUINA ENRICO
RELIGIONE CATTOLICA	BETTELLI FABRIZIO

Sarezzo, 9.5.24

Il Coordinatore di classe

Prof.ssa Cesira Paola Barbieri

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Ersilia Conte



Elenco firmatari

Cesira Paola Barbieri

Firma di Cesira Paola Barbieri

Firma

Fabrizio Bettelli

Firma di Fabrizio Bettelli

Firma

Ersilia Conte

Firma di Ersilia Conte

Firma

Enrico Duina

Firma di Enrico Duina

Firma

Jodi Ellen Holmstrom

Firma di Jodi Ellen Holmstrom

Firma

Rosa Maria Jimenez Padilla

Firma di Rosa Maria Jimenez Padilla

Firma

Monika Nagler

Firma di Monika Nagler

Firma

Andrea Peci

Firma di Andrea Peci

Firma

Roberta Prandini

Firma di Roberta Prandini

Firma

Lucia Antonella Rossi

Firma di Lucia Antonella Rossi

Firma

Cristina Ratti

Firma di Cristina Ratti

Firma

Cristian Turelli

Firma di Cristian Turelli

Firma

Elena Maria Valenti

Firma di Elena Maria Valenti

Firma

Sara Martina Venosta

Firma di Sara Martina Venosta

Firma